UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Aspetti Giuridici delle Lingue dei Segni e dell'Interpretariato

2627-2-E2007P014

Area di apprendimento

II. Area di apprendimento: Acquisizione di conoscenze pratiche e teoriche e di tecniche funzionali alla professione di interprete e traduttore fra lingue parlate e lingue segnate, anche in ambito internazionale

III. Area di apprendimento: Acquisizione di conoscenze e competenze socioculturali di contesto finalizzate alla comunicazione e alla mediazione interlinguistica e interculturale nel contesto della sordità

Obiettivi formativi

1. Acquisizione delle conoscenze necessarie per interpretare e tradurre fra LIS, LIST e italiano, con particolare riguardo per i profili giuridici generali delle lingue dei segni, dell'interpretariato e della professione dell'interprete della LIS e della LIST: conoscere e comprendere i principi generali, gli obiettivi e le più importanti norme che in Italia regolano la condizione giuridica delle persone sorde e sordocieche, l'attività di interpretariato LIS e LIST

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione, facendo riferimento alla condizione di sordità e alle comunità dei segnanti, in modo da calarle nelle realtà rilevanti per la formazione di interpreti in LIS e in LIST, facendo riferimento a casi di studio, ed evidenziando le ricadute applicative delle conoscenze generali trasmesse: riuscire a reperire, interpretare ed applicare le principali norme giuridiche italiane ed europee che regolano la condizione giuridica delle persone sorde e sordocieche e dell'attività degli interpreti delle lingue LIS e LIST.

3. Autonomia di giudizio: le competenze giuridiche saranno quelle necessarie per svolgere la professione con la dovuta consapevolezza anche in contesti in cui sono coinvolte persone sorde e sordocieche: acquisire autonomia di giudizio circa il reperimento, la valutazione e la progettazione di soluzioni conformi alla condizione giuridica delle persone sorde e sordocieche e circa la progettazione e lo svolgimento dell'attività di interpretariato LIS e LIST, soprattutto negli ambiti giuridici, amministrativi, educativi e socio-

sanitari.

4. Abilità comunicative
   Sapere comunicare alle persone sorde e sordocieche i loro diritti e sapere interpretare contenuti giuridici dalle e alle persone sorde e sordocieche, ai funzionari pubblici, ai giudici e ai soggetti che elaborano o attuano gli interventi educativi e socio-sanitari o che interloquiscono con le persone sorde o sordocieche.
   Sapere comunicare i problemi giuridici e gli elementi normativi principali dei diritti fondamentali coinvolti e delle diverse politiche pubbliche e azioni giudiziarie previste in favore di persone sorde o sordocieche.

5. Capacità di apprendere
   Essere capaci di reperire e interpretare autonomamente i testi delle disposizioni normative, degli atti giudiziari e degli atti amministrativi statali, regionali e locali concernenti le persone sorde e sordocieche

Contenuti sintetici

Condizione giuridica delle persone sorde o sordocieche e aspetti giuridici legati all'attività di interpretazione e allo statuto delle lingue dei segni, sia a livello teorico, sia mediante la discussione di casi di studio rilevanti, in modo che gli studenti siano pienamente consapevoli delle problematiche giuridiche che incontreranno nella futura attività di interprete, anche con riguardo alle esigenze della traduzione in ambito legale e alle possibilità di svolgere la professoione di interprete e traduttore in ambiti legali

Programma esteso

1. Inquadramento preliminare sulla condizione della persona sorda o sordomuta nell'ordinamento, tra disabilità e minoranza linguistica. Diritto, lingue e linguaggio (lezione introduttiva al corso svolta da entrambi i docenti per ragionare subito dell'approccio, probabilmente integrato, che si può/deve avere al tema).

2. Le fonti del diritto delle persone sorde o sordomute o sordocieche, a livello costituzionale, internazionale ed europeo, nonché a livello della legislazione ordinaria statale e regionale

3. In generale: il diritto all'uso della lingua e il diritto a comprendere

4. Diritto e lingua: lo statuto delle lingue nell'ordinamento italiano ed europeo

5. Il diritto all'interprete

6. Il diritto all'uso della lingua e la libertà di espressione

7. Gli obblighi di comunicazione in lingua

8. Uso della lingua e bilinguismi nella tutela dei gruppi linguistici e minoritari

9. La condizione giuridica, complessivamente considerata, della persona sorda o sordomuta o sordocieca: la disabilità e le persone che comunicano con la LIS tra disabilità e minoranza linguistica

10. Alcuni diritti fondamentali in rapporto a sordità e sordocecità e lingua LIS e LIST
    • diritto all'istruzione. Sordità e istruzione. Istruzione ordinaria o speciale, piani per l'offerta formativa in LIS e LIST, il piano educativo individualizzato, il sostegno scolastico

- diritto al lavoro
- diritto all’uso della lingua
- diritto all’assistenza sociale
- diritto alla salute e l’inclusione tra i livelli essenziali delle prestazioni sanitarie della diagnosi precoce della sordità congenita e della cataratta congenita, con estensione a tutti i nuovi nati e della prescrizione di apparecchi acustici a tecnologia digitale e attrezzature domotiche e sensori di comando e controllo per ambienti (il diritto all’accessibilità).
- tutela dei minori
- tutela delle famiglie

11. legislazione statale e regionale sulle disabilità e sulla sordità
    - accesso all’istruzione
    - accesso al lavoro e trattamento lavorativo e previdenziale
    - riconoscimento dell’invalidità
    - accesso alle cure
    - assistenza sociale
    - assistenza protesica

12. Le forme di tutela contro le discriminazioni

13. Riconoscimento, promozione e tutela della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua dei segni italiana tattile (LIST) nella legislazione statale e nella legislazione regionale

14. La traduttologia giuridica

15. Traduttologia giuridica di fronte a LIS e LIST

16. Uso della LIS e LIST in ambiti con rilevanza giuridica
    - scuole e università,
    - assistenza socio-sanitaria,
    - giustizia,
    - pubbliche amministrazioni,
    - istituti penitenziari
    - Mediazione linguistica-culturale e interpretariato LIS

17. aspetti giuridici del lavoro di traduttore e interprete
    - Raccomandazioni di AITI per traduttori e interpreti giuridico-giudiziari

18. Disposizioni in materia di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile (Decreto del Ministero per le Disabilità di concerto con il Ministero dell’Università e della Ricerca)

Prerequisiti

Nessuno.

Per l'a.a. 2026/2027 non sarà possibile selezionare questo insegnamento come iscrizione a Corso singolo.
Esame non selezionabile dal piano di studi da parte di studenti non iscritti a Interpretariato e Traduzione in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST).

Metodi didattici

Le lezioni sono svolte in presenza in lingua italiana in alternativa da uno dei due docenti del corso. Alcune lezioni saranno svolte in comune.

Ognuno dei docenti fa molte lezioni in cui inizia con una prima parte in cui vengono esposti dei concetti o illustrati testi normativi (modalità erogativa) e poi si apre un'interazione con gli studenti che definisce la parte successiva della lezione (modalità interattiva).

- 18 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa in presenza;
- 3 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa nella parte iniziale che è volta a coinvolgere gli studenti in modo interattivo nella parte successiva. Tutte le attività sono svolte in presenza.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Non è prevista alcuna prova intermedia.
L'esame è una prova orale consistente in un colloquio con entrambi i docenti sugli argomenti svolti a lezione e sui testi di esame.
Lo scopo della prova è il controllo della preparazione sul programma d'esame, sull'effettiva conoscenza e padronanza degli aspetti fondamentali della condizione giuridica delle persone sorde o sordocieche e delle diverse norme che la regolano, sugli aspetti giuridici legati all'attività di interpretazione e allo statuto delle lingue dei segni, trattati durante le lezioni

Griglia valutativa:

- 18: conoscenza appena sufficiente, capacità applicative e interpretative minime;
- 19-22: conoscenza sufficiente dei contenuti fondamentali, con incertezze applicative;
- 23-26: conoscenza discreta, buona capacità applicativa con qualche imprecisione;
- 27-30: conoscenza solida, buona padronanza dei contenuti e capacità critica;
- 30 e lode: conoscenza pienamente adeguata, piena padronanza, eccellente proprietà di linguaggio.

Testi di riferimento

Oltre alle slides delle lezioni dei docenti pubblicati sulla piattaforma e-learning gli studenti dovranno studiare

- B. Marziale, *Sordità: una disabilità in diverse prospettive. La lingua dei segni come strumento di cittadinanza*, in *Questione giustizia*, n. 3/2018. (rivista on line)
- V. Jacometti, B. Pozzo, *Traduttologia e linguaggio giuridico*, Wolters Kluwer CEDAM, 2018 , pp. 1-124.
    - *L'interprete giuridico. Profilo professionale e metodologie di lavoro*, a cura di Mette Rudvin, Cinzia Spinzi, Carocci editore, 2015, pp. 21-28, 171-184.
- G. Arconzo,* *I diritti delle persone con disabilità. Profili costituzionali**, Franco Angeli, 2020 o edizione successiva, pp. 59-62, 105-291.

Letture fortemente consigliate:

- Lingua dei segni, società, diritti, a cura di V. Volterra, B. Marziale, Carocci, 2016 o edizione successiva, specialmente pp. 145- 186
- S. Maragna, B. Marziale, I diritti dei sordi. Uno strumento di orientamento per la famiglia e gli operatori:

educazione, integrazione e servizi, Franco Angeli ed. 2012 o edizione successiva, pp. 70-127.*

Ulteriori informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla pagina e-learning associata al corso.

Gli studenti dovranno in ogni caso conoscere e saper illustrare i seguenti testi normativi:

• le norme della Costituzione (artt. 2, 3, 6, 21, 31, 32, 33, 34, 38, 111),
• gli artt. 21 e 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
• le norme della Convenzione europea dei diritti dell'uomo
• la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni unite il 13 dicembre 2006 e ratificata e resa esecutiva con legge 3 marzo 2009, n. 18
• legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità)
• la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie adottata dal Consiglio d'Europa il 5 novembre 1992
• le risoluzioni del Parlamento europeo del 17 giugno 1988 sui linguaggi gestuali per i sordi e del 18 novembre 1998
• la Dichiarazione di Bruxelles del 2010 sulle lingue dei segni nell'Unione europea
• la Risoluzione del Parlamento europeo del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti
• il decreto legislativo 13 dicembre 2023, n. 222, recante "Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità".
• il decreto legislativo 5 febbraio 2024, n. 20 Istituzione dell'Autorita' Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità
• il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 Definizione della condizione di disabilita', della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato
• l'art. 323 del d.lgs. 297/1994 (testo unico leggi sull'istruzione)
• La legge 26 maggio 1970, n. 381 (Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti), come modificata dalla legge 20 febbraio 2006, n. 95 (Nuova disciplina in favore dei minorati auditivi).
• Legge 24 giugno 2010, n. 107 (Misure per il riconoscimento dei diritti delle persone sordocieche)
• Art. 34 - ter (Misure per il riconoscimento della lingua dei segni italiana e l'inclusione delle persone con disabilità uditiva) del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, conv. con legge 21 maggio 2021, n. 69
• Legge 1 marzo 2006 , n. 67 Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni.
• la legislazione regionale, tra le quali almeno
a) Legge regione Abruzzo 17 aprile 2014 n. 17
b) Legge Regione Lombardia 5 agosto 2016, n. 20
c) legge regione Lazio del 28 Maggio 2015, n. 6
d) art. 17 legge della regione Puglia 30 dicembre 2021, n. 51
e) Legge Regionale Basilicata del 20 novembre 2017, n.30
f) Legge Regionale Campania 2 agosto 2018, n. 27
g) Legge regione Veneto 23 febbraio 2018, n. 11
h) Legge regione Emilia-Romagna 2 luglio 2019, n. 9

Sustainable Development Goals

SCONFIGGERE LA POVERTÀ | SALUTE E BENESSERE | ISTRUZIONE DI QUALITÁ | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE